

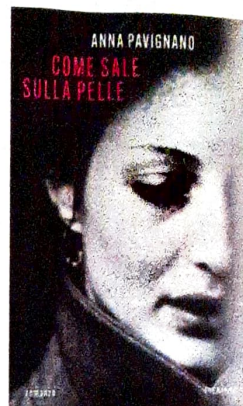
In Italia nel 2023 abbiamo trascorso al lavoro circa 1.734 ore, sopra la media europea, secondo l'Ocse. Visto tutto insieme, è davvero tanto tempo, capace di impattare sulle nostre vite, le relazioni, i progetti. Un mondo peraltro, quello del lavoro, sempre più precario e complesso, tecnologico, oppressivo e troppo spesso pericoloso. Sette libri usciti di recente lo esplorano, tra passato e futuro.

Robotico Autrice del notevole *La bella burocrate* (Safarà), Helen Philips torna in libreria con un altro romanzo distopico, altrettanto illuminante, *Um*, Nottetempo (trad. Emilia Benghi, pp. 312, € 17,90). In una società in cui gli um, robot umanoidi, stanno sostituendo il lavoro umano, May dopo aver perso l'impiego, accetta di sottoporsi a una proce-

thriller kafkiano nei labirinti mentali della burocrazia.

Migrante Una donna disabile e determinata e il suo amore per uno studente di medicina, osteggiato dai genitori di lui, sono i protagonisti di *Come sale sulla pelle* di Anna Pavignano, Piemme (pp. 368, € 19,90), ambientato a fine '800. In rotta con la famiglia, il ragazzo dal Piemonte andrà a lavorare come tanti altri italiani in Francia, nelle saline di Aigues-Mortes, in un clima di violenza e sopraffazione. Ma il lieto fine è assicurato.

Comico Firmato dalla stand up comedian Laura Formenti, *L'umorismo non salverà il mondo*, Speling & Kupfer (pp. 227, € 18,90) offre subito in copertina il rassicurante sottotito-



STORIE DI LAVORO

in un mondo che cambia, tra ricordi del passato e A.I.

Un romanzo *distopico* e due storici, un *thriller* burocratico, l'indagine di un *disastro*, il punto di vista della *GenZ* e un libro *comico* per riderci su.



dura sperimentale dietro compenso. Col marito e i figli si regalerà una pausa dalla tecnologia nella natura, ma scoprirà di trovarsi in pericolo. La distopia è sempre più vicina a noi.

Inquinante Di lavoro in Italia purtroppo troppo spesso si muore, ed è da qui che parte *La fabbrica e i ciliegi* di Tommaso Giagni, Ponte alle Grazie (pp. 224, € 16,50). Un romanzo sull'importanza di ristabilire una verità negata e la volontà di costruirsi il destino, che ruota intorno a una storia drammaticamente vera, quella della Sloi di Trento, una fabbrica chimica che per anni, fino alla sua chiusura nel 1978, avvelenò gli operai con il piombo tetraetile. Tra loro, il padre di uno dei protagonisti. Una prosa lucida e poetica.

Burocratico In *Il concorso* della spagnola Sara Mesa, La Nuova Frontiera (trad. Elisa Tramontin, pp. 224, € 17,50),

una giovane donna assunta a termine in un ufficio pubblico, si prepara per un concorso nella speranza di una maggiore stabilità. Fin dal primo giorno di lavoro, però, avverte intorno a sé una minacciosa insensatezza, fatta di colleghi sfuggenti, direttive vaghe e regole assurde, in un grottesco crescendo di tensione. Un

lo: "Ma salva te dal mondo!". Una cassetta degli attrezzi comici per imparare l'arte dell'ironia che salva la vita. Da imparare a memoria il capitolo "Fai carriera con l'umorismo".

Gen Z *Il mio primo libro* di Honor Levy, Mercurio (trad. Chiara Manfrinato, pp. 224, € 18) è una raccolta di racconti ironici, spiazzanti e talvolta ingenui, che ritraggono una generazione disorientata, tra meme, emoji e introspezione, che riflette sull'amore, la politica, il disagio mentale. E il lavoro che possibilmente andrebbe evitato. Levy, al suo esordio, ha 28 anni.

Vintage Dietro le vetrine della Rinascenza di piazza del Duomo a Milano, i grandi magazzini più iconici e antichi d'Italia, si sono susseguite generazioni di lavoratrici. *Un milione di scale* di Giacinta Cavagna Di Gualdara, Neri Pozza (pp. 512, € 21) segue i sogni e le aspirazioni di alcune di loro nei primi anni del '900, tracciando un ritratto inedito di una realtà che ha accompagnato l'affermazione del lavoro femminile e l'indipendenza economica delle donne nel nostro Paese. — ADELAIDE BARIGOZZI

IL MIO PRIMO LIBRO

♥ ☆ (◡ ◡ ◡) ☆ (◡ ◡)

Honor Levy

Traduzione di Chiara Manfrinato

MERCURIO

